

lodato che naque in Cividale il 24 agosto 1820 dal santese Domenico e da Maria Maddalena Scozziero. A dodici anni cominciò ad imparare la musica sacra, nella quale riuscì sommo, sotto la scorta del maestro ab. Candotti, mansionario ed organista del Duomo, e avviato agli studi di gramatica latina dal sacerdote De Luca, mansionario e primo tenore della cappella musicale di Cividale, poi entrò nel Seminario di Udine e fu prete. L'ingegno alquanto tardo nei primi anni perchè impedito di svolgersi dalla debole salute, si fece profondo e sottile con l'avanzare, accompagnato da una grande modestia. Crebbe la sua predilezione per gli studi della musica sacra cui ricondusse alla imitazione del Palestrina e alle pure fonti del canto fermo o gregoriano. L'effetto corrispose siffattamente al genio naturale e allo studio che, tanto in patria, quanto nei ripetuti viaggi a Roma, ebbe modo di perfezionarsi nell'arte di cui diede prove solenni, e da cui trasse molta fama ed onore. Diresse anche nella sua città il regio Museo, l'insigne Archivio e la Biblioteca già della collegiata, ora del comune. La sera del 21 gennaio 1883, mentre, già infermo, stava ricopiando la musica del salmo « *In exitu Israel de Egypto* » pur allora composto, giunto alla parola *maiori* del versetto *Benedixit*, depose la penna e qualche ora dopo non era più. Questa pubblicazione è preceduta dal ritratto del Tomadini ed è seguita da un'appendice (pag. 29-47) che tocca la storia del canto sacro e della musica da chiesa, e si conchiude con la ristampa di una costituzione di Alessandro VII e di un'enciclica di Benedetto XIV.

913. *Parole dette* dal signor ERMANNÒ D'ORLANDI, facente funzioni di sindaco di Cividale del Friuli, *in elogio del defunto Canonico Monsignor Giacomo Bartolomeo Tomadini*, nell'atto che il funebre corteo stava per entrare in Duomo, addì 23 gennaio 1883. — Cividale, Fulvio, [1883]: pp. 3, 8°. (R. O-B.)

Nulla è dato di aggiungere all'indicazione del titolo; solo una nota accenna ai genitori del Tomadini e al giorno della sua nascita. — Sono riportate anche nel *Cittadino italiano*, 25 gennaio 1883, n. 20.

914. *Monsignor Jacopo Tomadini*, articolo di un ANONIMO. (Nel *Cittadino italiano*, 20-21 febraio 1883, n. 42) — Udine, Patronato, 1883; col. 7, fol. (B. C. U.)

Nel trigesimo dalla morte del Tomadini uscì in luce questo articolo, accompagnato da un ritratto veramente parlante, disegnato